



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma, data del protocollo

Al Segretario Generale della
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

R O M A

(rif. vs. nota del 29.06.2020)

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da covid-19. Protocollo con la Conferenza episcopale italiana. Celebrazioni liturgiche con la partecipazione dei fedeli. Questioni poste dalla Conferenza episcopale italiana.

Con nota del 29 giugno u.s., l'E.V. ha rappresentato alcune nuove esigenze in ordine alla *“urgenza di ritornare all'esercizio della prassi pastorale”*, chiedendo chiarimenti in particolare su tre questioni.

Una prima richiesta ha interessato la riproposizione della *“richiesta di superare il limite del numero di 200 partecipanti alle celebrazioni che si svolgono nelle chiese”*, per gli *“edifici religiosi di ampie dimensioni, dove il rispetto per il distanziamento personale – oltre che per tutte le altre misure di carattere sanitario – è comunque assicurato senza difficoltà”*.

Un secondo quesito *“concerne la possibilità per i familiari che già vivono quotidianamente tra le stesse pareti di casa”* di *“partecipare alle celebrazioni, evitando tra loro il criterio del distanziamento”*.

Infine, è stata rappresentata *“l'urgenza di tornare ad ammettere la figura dei cantori”*, chiedendo eventualmente *“a quali condizioni sia proponibile”* questa ipotesi e con quali misure di precauzione.

A seguito della richiesta pervenuta dalla CEI, questo Dipartimento, con nota inviata nella stessa data del 29 giugno u.s., ha quindi sottoposto all'attenzione del CTS i quesiti sopra citati.

Nelle riunioni del 16 e 20 luglio, il Comitato ha preso in esame la prima delle questioni proposte e nello stralcio del verbale n. 95 viene rappresentato quanto segue.

M



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

“Il CTS acquisisce il documento proveniente dal Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione e relativa all’istanza della Conferenza episcopale italiana (allegato) circa il numero massimo dei fedeli partecipanti durante le funzioni religiose.

In riferimento al quesito, il CTS, in via preliminare, sottolinea la vigenza attuale del DPCM 14/07/2020 che disciplina la fruizione dei luoghi durante le manifestazioni in luoghi chiusi, compresa la possibilità di rimodulazione del numero massimo di persone da parte delle Regioni e delle Province autonome che possono stabilire un diverso numero massimo di persone in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi”.

Pertanto, fermo restando la vigenza del D.P.C.M. 14 luglio 2020 che disciplina la fruizione degli spazi durante le manifestazioni in luoghi chiusi, l’E.V. vorrà scupolosamente osservare il contenuto riportato nel parere del CTS sopra indicato.


IL CAPO DIPARTIMENTO
Michele di Bari